

Dichiarazione di insussistenza cause di INCONFERIBILITA' e INCOMPATIBILITA'

(Art. 20, comma 1, D.Lgs n. 39/2013)

ANNO 2022

Il sottoscritto ANTONIOZZI DARIO con riferimento all'incarico di componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DISCO conferito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 18 ottobre 2022, consapevole della responsabilità penale cui incorrere, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 47 del medesimo articolo:

DICHIARA

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal decreto legislativo, 8 aprile 2013, n. 39.

Con riferimento alle **cause di inconferibilità** dichiara:

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D. Lgs.n. 39/2013) e cioè: *art. 314. Peculato; art. 316. Peculato mediante profitto dell'errore altrui; art. 316-bis. Malversazione a danno dello Stato; art. 316-ter. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; art. 317. Concussione; art. 318. Corruzione per l'esercizio della funzione; art. 319. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; art. 319-ter. Corruzione in atti giudiziari; art. 319-quater. Induzione indebita a dare o promettere utilità; art. 320. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; art. 322. Istigazione alla corruzione; art. 322-bis. Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; art. 323. Abuso di ufficio; art. 324. Interesse privato in atti di ufficio; art. 325. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; art. 326. Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; art. 328. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; art. 329. Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; art. 331. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità. Art. 334. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; art. 335. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;*
- di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da DiSCo (prima Laziodisu) nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico (art. 4, comma 1 D. Lgs. 39/2013);
- di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da DiSCo (prima Laziodisu) nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico (art. 4, comma 1 D.Lgs 39/2013);
- di non aver ricoperto incarichi politici come componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico (art. 7, comma 2 D.Lgs 39/2013)
- di non aver ricoperto incarichi politici come componente della Giunta o del Consiglio Comunale in alcuna provincia o comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti appartenente alla Regione Lazio nell'anno precedente il conferimento dell'incarico (art.7, comma 2, D.Lgs 39/2013)
- di non essere stato nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e le loro forme associative della Regione Lazio *intendendo a tal fine per ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art., comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art.*

2359 codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art.7,comma 2, D.Lgs 39/2013).

Con riferimento alle **cause di incompatibilità** dichiara:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.Lgs 39/2013 come di seguito riportato:
Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privati regolati o finanziati dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.Lgs 39/2013 come di seguito riportato:
Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente ed amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs 39/2013 come di seguito riportato:
di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo della Regione Lazio;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs 39/2013 come di seguito riportato:
di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, o di Parlamentare ;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 39/2013 come di seguito riportato:
*di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Lazio;
di non ricoprire di componente della giunta o del consiglio di una provincia di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
la carica di presidente ed amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio.*

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di incompatibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs 39/2013.

Di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza.

Roma lì, 2 marzo 2023

F.to Dario Antoniozzi